

COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 70

Prot. Gen.le N. 230 del 09.01.13

20.12.2014

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino /Comune di San Piero Patti.

C O P I A

L'anno duemilaquattordici il giorno **venti** del mese di **dicembre**
Con inizio alle ore **19,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta **Urgente** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	=	X	13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X	X	15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino	=	X			

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 12 Assenti n. 3

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente , verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza Limina

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Interdonato, Ferro, Taranto, Natoli.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREA " Amministrativa Socio Culturale "

Nr. Ord. Della proposta 49

Li 18-11-2014

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino /Comune di San Piero Patti.

RELAZIONE

PREMESSO:

CHE in data 09.12.2009 è stato notificato a questo Ente un ricorso ex art. 414 cpc promosso dal Sig. Scaglione Antonino, innanzi al Tribunale di Patti -sezione lavoro- , tendente ad ottenere la condanna del Comune al pagamento delle somme reclamate in solido con la Ditta P.C.E. Public Contractors Entenprise srl, dovute al ricorrente per aver prestato lavoro alle dipendenze della citata ditta, presso un cantiere allestito per la realizzazione di opere appaltate dal Comune di San Piero Patti;

CHE il Tribunale di Patti con sentenza n. 2006 del 24. 10.2012, notificata a questo Ente in data 20.02.2014, ha condannato il Comune di San Piero Patti a corrispondere al Sig. Scaglione Antonino la somma di € 11.446,83 oltre interessi e rivalutazione ed al pagamento delle spese processuali che liquida nella stessa e distrae in favore dell'avv. Domenico Bucca;

ATTESO che questo Ente deve dare esecuzione alla Sentenza pronunciata dal Tribunale di Patti, disponendo il pagamento di quanto in essa liquidato;

RILEVATO che la somma complessiva ammonta ad €. 14.416,00 di cui € 11.948,14 da corrispondere al Sig. Scaglione Antonino ed €. 2.467,86 all'avv. Domenicò Bucca per le spese legali;
Per quanto sopra esposto,

PROPONE

- 1) Riconoscere quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.a del D.Lvo 267 del 2000, la somma complessiva di €. 14.416,00 da liquidare per €. 11.948,14 in favore del Sig. SCAGLIONE Antonino e per €. 2.467,86 in favore dell'avv. Domenico Bucca , in esecuzione alla sentenza n. 2006 del 24.10.2012 emessa del Giudice del Tribunale di Patti, onde evitare di esporre l'Ente ad ulteriori spese causate da un'eventuale esecuzione del titolo.
- 2) Dare atto che la superiore somma trova copertura finanziaria al capitolo 2177 del bilancio 2014.
- 3)Trasmettere il presente atto al Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativa socio culturale per gli adempimenti di competenza.
- 4) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di procedere al pagamento.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(Dott.ssa Franca Saltafosso)

IL SINDACO
(Avv.to On. G. TROVATO)

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento relativo a "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino/ Comune di SanPieroPatti" e osserva che il riconoscimento del debito in argomento è giunto in consiglio perché non è stato seguito come si doveva l'intero iter, nella sentenza è citato che il Comune non si è difeso e la giustificazione che non si è costituito e difeso per risparmiare spese non è consono alla realtà, perché ora per non ripagare lo stesso debito occorre un legale, alla faccia degli sperperi.

Il consigliere La Bella chiede alcune notizie sulla relazione presentata con la precedente delibera. Esce il consigliere Taranto.

Il presidente chiede spiegazioni sulla stessa relazione.

Il segretario risponde che la relazione è una integrazione della proposta ed è sottoscritta dalla responsabile di area.

Il Presidente chiede venga chiarito che dell'incarico dato all'avv.Marasà manca la delibera allegata alla proposta.

Il consigliere La Bella osserva che alla luce delle note che sono allegate sarebbe stato opportuno integrare la proposta aggiungendo altri due punti nel dispositivo ed esattamente:

1)Di richiedere alla ditta il rilascio della quietanza dopo il pagamento del debito e la dichiarazione di cedere il suo credito a favore del Comune.

2)di chiedere l'insinuazione tardiva al passivo fallimentare, prova del diritto del comune alla restituzione delle somme con il titolo del privilegio.

Il consigliere Di Dio concorda con il consigliere La Bella sulla opportunità di integrare la proposta.

Il consigliere Tricoli osserva che si tratta di una sentenza e si può votare, se poi si vuole fare una integrazione va bene.

Entra Taranto.

Il vice sindaco Interdonato si dice d'accordo con Tricoli e con Di Dio.

Il consigliere La Bella fa notare che i suggerimenti da lui proposti e a cui si riferiva il consigliere Tricoli non sono suggerimenti ad libidum ma precise indicazioni che il legale del comune e gli organi burocratici hanno manifestato con diverse relazioni agli atti.

Il consigliere Pagana condividendo quanto proposto dal consigliere La Bella propone il seguente emendamento al dispositivo della proposta:

Aggiungere:"1) Di richiedere alla ditta il rilascio della quietanza dopo il pagamento del debito e la dichiarazione di cedere il suo credito a favore del Comune;

2)Di chiedere l'insinuazione tardiva al passivo fallimentare, prova del diritto del comune alla restituzione delle somme con il titolo del privilegio;

3)Di porre in essere tutti gli atti e le cautele raccomandate dal legale del Comune e dagli organi burocratici di cui in atti allegati al fascicolo."

Il Presidente pone ai voti l'emendamento come sopra proposto dal consigliere Pagana.

L'emendamento viene approvato ad unanimità.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino/ Comune di SanPieroPatti" ;

Sentiti i diversi interventi svolti sull'argomento;

Preso atto dell'emendamento proposto ed approvato

Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia

Visto lo Statuto Comunale

Ad unanimità di voti

DELIBERA

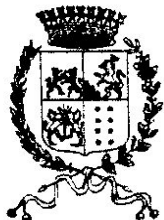
Di approvare la proposta come emendata "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino/ Comune di SanPieroPatti"

IL CONSIGLIO

Con votazione unanime

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li, 24 novembre 2014

Oggetto: *Parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 49 del 18.11.2014 Area "Amministrativa Socio Culturale" avente per oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.2006/2012 del Tribunale di Patti. Giudizio Scaglione Antonino/Comune di San Piero Patti.-*

Il Revisore Contabile,

Vista la Proposta di delibera in oggetto;

Visti il Bilancio di Previsione 2014 ed il Bilancio Pluriennale 2014/2016 approvati in data 02.10.2014 con delibera di Consiglio Comunale n.48 del 02.10.2014;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile di settore;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Visti gli articoli 193 e 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato

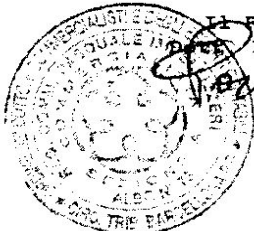
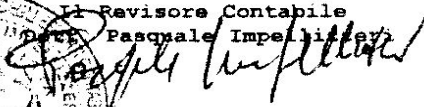
Che si rende opportuno procedere al riconoscimento e successivo pagamento del debito in modo da evitare il maturare di ulteriori interessi con un aggravio di spese a carico dell'Ente;

Che la superiore spesa trova regolare copertura nel bilancio di previsione 2014

Esprime

Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto ed al successivo invio della delibera alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Revisore Contabile
Pasquale Impellitteri



Integrazione alla proposta di deliberazione di C.C. n. 49 del 18.11.2014

Ad integrazione della proposta n. 49 si precisa che l'Ufficio Tecnico di questo Comune, successivamente alla dichiarazione resa nell'ambito del procedimento conclusosi con la sentenza n. 2006/2012, ha completato i conteggi relativi all'appalto P.C.E. ed ha quantificato, in complessive euro 142.706,00 (iva ed accessori compresi), il complessivo credito della P.C.E..

Nei giudizi che si sono susseguiti il Comune ha dato mandato all'avvocato Marasà di patrocinare le ragioni del Comune madasimo.

Nel corso di detti giudizi è stato dichiarato il fallimento della P.C.E e conseguentemente i giudizi sono stati dichiarati interrotti.

A seguito della richiesta della Curatela del fallimento della P.C.E., di pagamento del debito del Comune nei confronti della P.C.E. medesima, secondo il calcolo effettuato dalla curatela con interessi e spese, il Comune ha dato mandato all'avv. Marasà di presentare istanza al giudice delegato al fallimento al fine di proporre pagamento a saldo e stralcio della somma (disponibile) di € 142.706,00, da rateizzarsi in tre soluzioni.

A seguito della autorizzazione favorevole, il Comune ha Provveduto al pagamento, con ultima rata al 30.11.2013.

La sentenza Scaglione è stata notificata in data successiva all'avvenuto pagamento e, conseguentemente, l'amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso sottoporre al Consiglio di deliberare il riconoscimento del debito soltanto dopo aver conseguito la disponibilità delle somme in fase di approvazione del bilancio 2014 (avvenuta il 02.10.2014).

Sempre su consiglio dell'avvocato Marasà, al fine di evitare ulteriori esborsi, si è chiesto all'avv. Bucca di non attivare la procedura esecutiva in quanto le somme richieste sarebbero state inserite nel relativo capitolo per il riconoscimento del debito.

Verbalmente l'avv. Bucca ha comunicato la propria adesione. Di fatto, fino ad oggi non ha neppure sollecitato il pagamento.

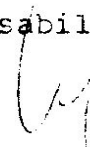
Va detto che le somme da pagare allo Scaglione dovranno essere recuperate, mediante insinuazione tardiva al fallimento della P.C.E., da effettuarsi con la quietanza che sarà rilasciata e con lo stesso titolo di prelazione originario (credito di lavoro).

Prima del pagamento si chiederà al Curatore di attestare, anche verbalmente, che lo Scaglione non si sia insinuato al fallimento con il medesimo titolo.

L'Istruttore



Il Responsabile di Area



IL Sindaco

UFFICIO CONTENZIOSO

A seguito della richiesta del Consiglio Comunale, l'ufficio scrivente ha chiesto al Curatore del fallimento P.C.E, notizie sulla insinuazione al fallimento del credito Scaglione.

Il Curatore Avv.to Barbara Schepis ha risposto con la nota che si allega.

Interpellato il legale avv.to Francesco Marasà, ha dichiarato che il recupero del credito è certo in quanto risulta già insinuato tra i privilegiati, e pertanto, dopo la deliberazione di riconoscimento del debito, prima di pagare la somma, il Sig. Scaglione dovrà rilasciare una dichiarazione di cessione di credito insinuato.-

Il Responsabile dell'istruttoria

Franca Saltafosso



In riscontro alla Vs. richiesta di cui all'oggetto comunico che il Sig. Scaglione Antonino è stato ammesso al passivo del Fallimento Public Contractors Enterprise Srl, in via privilegiata ex art. 2791 bis n. 1 c.c., per Euro 10.846.61 di cui euro 2.743.61 a titolo di TFR oltre interessi e rivalutazioni monetaria.

Il provvedimento è stato reso dal Giudice Delegato all'udienza del 15/01/2013 ma lo stato passivo del fallimento relativo alle domande tempestive non è stato ancora dichiarato chiuso ed esecutivo. Quanto al titolo su cui si fonda il predetto credito, preciso che non ritrovo la relativa descrizione ai miei atti e dovrei visionare il fascicolo del fallimento che trovasi in tribunale.

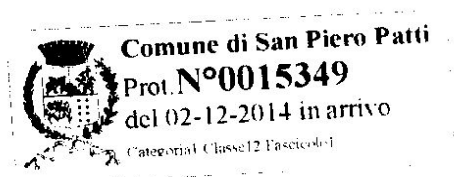
Al riguardo, Vi chiedo di specificare il titolo azionato nei Vs. confronti.

Cordiali saluti.

Il Curatore

Avv. Barbara Schepis

Incluso da Samsung Mobile



Staff Sindaco

Da: avv.marasa@libero.it
Inviato: mercoledì 3 dicembre 2014 12:46
A: staff@comune.sanpieropatti.me.it
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: Fw: Riscontro Vs. fax prot. 15309 del 2.12.2014

Preg. Sig. Sindaco,
ho ricevuto, dalla dott.ssa Saltafosso, la comunicazione dell'avv. Schepisi.
Ferma restando la solidarietà tra il Comune e la PCE, l'avvenuta ammissione al passivo e prova del diritto del Comune alla restituzione delle somme con il titolo di privilegio. Naturalmente, coevamente al pagamento (dopo il riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale), lo Scaglione dovrà non solo rilasciare quietanza, ma anche dichiarare di voler fare la cessione di credito in favore del Comune. Attività queste, che, comunque, erano previste come preliminari ed automatiche dopo il riconoscimento del debito.
Distinti saluti
Avv. Francesco Marasà

>----Messaggio originale----

>Da: staff@comune.sanpieropatti.me.it

>Data: 03/12/2014 10.10

>A: <avv.marasa@libero.it>

>Ogg: I: POSTA CERTIFICATA: Fw: Riscontro Vs. fax prot. 15309 del
>2.12.2014

>

>

>Egregio Avv., in allegato quanto anticipatoLe telefonicamente.

>Il riscontro che vorrà fornirci per il consiglio comunale di oggi - ore

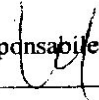
>18,00 -, potrà comunicarlo a questa mail.

>Saluti.

>

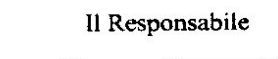
In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data. 19-11-2014

Il Responsabile


In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile


IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....


Il Responsabile


Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E 14.416,00 , trova copertura finanziaria al TITOLO 1
FUNZIONE 1 SERVIZIO 8 INTERVENTO 8
CAPITOLO P.E.G. 2177 del bilancio 2014 (IMP. PRUV. N. 258)

Data.....

Il Ragioniere


Integrazione alla proposta di deliberazione di C.C. n. 49 del 18.11.2014

Ad integrazione della proposta n. 49 si precisa che l'Ufficio Tecnico di questo Comune, successivamente alla dichiarazione resa nell'ambito del procedimento conclusosi con la sentenza n. 2006/2012, ha completato i conteggi relativi all'appalto P.C.E. ed ha quantificato, in complessive euro 142.706,00 (iva ed accessori compresi), il complessivo credito della P.C.E..

Nei giudizi che si sono susseguiti il Comune ha dato mandato all'avvocato Marasà di patrocinare le ragioni del Comune madasimo.

Nel corso di detti giudizi è stato dichiarato il fallimento della P.C.E e conseguentemente i giudizi sono stati dichiarati interrotti.

A seguito della richiesta della Curatela del fallimento della P.C.E., di pagamento del debito del Comune nei confronti della P.C.E. medesima, secondo il calcolo effettuato dalla curatela con interessi e spese, il Comune ha dato mandato all'avv. Marasà di presentare istanza al giudice delegato al fallimento al fine di proporre pagamento a saldo e stralcio della somma (disponibile) di € 142.706,00, da rateizzarsi in tre soluzioni.

A seguito della autorizzazione favorevole, il Comune ha Provveduto al pagamento, con ultima rata al 30.11.2013.

La sentenza Scaglione è stata notificata in data successiva all'avvenuto pagamento e, conseguentemente, l'amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso sottoporre al Consiglio di deliberare il riconoscimento del debito soltanto dopo aver conseguito la disponibilità delle somme in fase di approvazione del bilancio 2014 (avvenuta il 02.10.2014).

Sempre su consiglio dell'avvocato Marasà, al fine di evitare ulteriori esborsi, si è chiesto all'avv. Bucca di non attivare la procedura esecutiva in quanto le somme richieste sarebbero state inserite nel relativo capitolo per il riconoscimento del debito.

Verbalmente l'avv. Bucca ha comunicato la propria adesione. Di fatto, fino ad oggi non ha neppure sollecitato il pagamento.

Va detto che le somme da pagare allo Scaglione dovranno essere recuperate, mediante insinuazione tardiva al fallimento della P.C.E., da effettuarsi con la quietanza che sarà rilasciata e con lo stesso titolo di prelazione originario (credito di lavoro).

Prima del pagamento si chiederà al Curatore di attestare, anche verbalmente, che lo Scaglione non si sia insinuato al fallimento con il medesimo titolo.

L'Istruttore



IL Sindaco



Il Responsabile di Area



